

Egredi clienti,

i costi associati all'allaccio alla rete di teleriscaldamento possono essere dichiarati e dettratti fiscalmente. In questo opuscolo troverete alcune informazioni che potrebbero esservi utili sull'importo fiscalmente deducibile. Il teleriscaldamento è una fonte energetica ecologica ed efficiente ampiamente utilizzata in molte case e aziende. Il teleriscaldamento è incentivato consentendo di detrarre parte dei costi dall'imposta dovuta nella dichiarazione dei redditi. Di seguito scoprirete cosa si intende per importo deducibile fiscalmente per le spese di allacciamento, chi ne ha diritto e quali passaggi sono necessari per usufruire dell'agevolazione fiscale.

Quale é la detrazione fiscale per i costi di allacciamento ad una rete di teleriscaldamento?

Le spese sostenute per l'allaccio alla rete di teleriscaldamento sono fiscalmente agevolate perché contribuiscono alla riduzione del fabbisogno energetico generale. Il diritto all'importo deducibile dalle tasse esiste solo se sono soddisfatte determinate condizioni. Nella dichiarazione dei redditi è possibile detrarre il 50% delle spese, con un costo massimo di 96.000 euro per unità abitativa.¹

Esempio: I costi sostenuti per l'allaccio del teleriscaldamento ammontano a 10.000,00 euro. Il bonus fiscale per i lavori di recupero è del 50% poiché i costi non superano i 96.000 euro. Il bonus fiscale per complessivi 5.000 euro (10.000*50%) può essere richiesto in dichiarazione dei redditi. Questo importo deve essere spalmato su 10 anni in modo da poter detrarre 500 euro ogni anno dall'imposta dovuta.

Importante: lo sgravio fiscale deve essere richiesto in 10 aliquote annuali uguali. Se la detrazione fiscale è superiore all'imposta annuale dovuta, l'importo residuo della detrazione andrà perso in quanto non può essere trasferito agli anni successivi.

Chi ha diritto?

Hanno diritto alla detrazione fiscale tutte le persone fisiche che possiedono o hanno un diritto reale su appartamenti o immobili residenziali e che pagano gli oneri di allacciamento. È irrilevante se il proprietario dell'edificio sia anche l'utente finale dell'energia. Possono quindi richiedere il beneficio, tra gli altri:

¹ In via precauzionale, le spese sono classificate nel bonus fiscale per interventi di recupero (c.d. "Bonus Casa 50%"), in quanto sia il Vademecum ENEA "Vademecum: Generatori di calore a biomassa" aggiornato al 22 febbraio 2021 si veda all'indirizzo https://www.energiaenergetica.enea.it/media/attachments/2021/02/22/caldaie_biomassa.pdf (in contrasto con il Vademecum dell'ENEA "VADEMECUM PER L'USO: GENERATORI DI CALORE A BIOMASSA - Art.1, comma 344 della legge finanziaria 2007", del 20 aprile 2015, dove viene esplicitamente descritto l'allacciamento alla rete di teleriscaldamento) e le corrispondenti linee guida dell'Agenzia delle Entrate in materia di interventi di riqualificazione energetica non contengono alcun corrispondente riferimento all'importo della detrazione fiscale per gli interventi di riqualificazione energetica collegamento al teleriscaldamento.

Tuttavia, per la ristrutturazione energetica dell'intero edificio (Art. 1, comma 344, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 - Art. 14 del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 63), la corrispondente detrazione fiscale può essere previsto anche per l'allacciamento all'edificio. È possibile utilizzare la rete di teleriscaldamento (vedi Circolare Agenzia delle Entrate n. 17e del 19 giugno 2023, pag. 109 e Bollettino di Legislazione tecnica "LE DETRAZIONI FISCALI PER INTERVENTI DI RISPARMIO ENERGETICO (ECOBONUS)", FAST FIND: NW4048); Tuttavia, questo dovrebbe essere controllato dal progettista.

- Proprietario
- Titolare di un diritto reale (beneficiario, usufruttuario, diritto di abitazione, ecc.)
- Locatario
- Mutuatario
- Imprenditori individuali, imprenditori agricoli, liberi professionisti e soci in società di persone (purché l'unità abitativa non sia adibita ad attività commerciale)
- Condomini o condomini

Sono quindi escluse dall'agevolazione fiscale le società (società di capitale e società di persone), nonché le associazioni, fondazioni, ecc. e gli immobili commerciali.

Come si può richiedere la detrazione fiscale?

I costi sostenuti per l'allaccio al teleriscaldamento possono essere detratti fino al 50% dall'imposta dovuta in dichiarazione dei redditi. Per preparare la dichiarazione dei redditi sono necessari i seguenti documenti:

- Preavviso del cantiere all'ispettorato del lavoro con conferma della trasmissione prima dell'inizio della costruzione (vedi paragrafo "Notifica all'ispettorato del lavoro")
- Notifica di inizio costruzione (se necessario);
- i dati catastali dell'edificio dove è stato effettuato l'allacciamento alla rete di teleriscaldamento;
- la fattura dei lavori relativi all'allacciamento alla rete di teleriscaldamento;
- la ricevuta del pagamento (attenzione: deve trattarsi di **bonifico fiscalmente agevolato** - è meglio chiedere alla propria banca, vedi paragrafo "Forma di pagamento")
- Relazione all'autorità per l'energia ENEA (vedi paragrafo "Relazione Enea")

Requisiti di documentazione

Per non perdere lo sgravio fiscale è importante che vengano rispettate le formalità legali, i requisiti e le scadenze. In sede di controllo da parte dell'Agenzia delle Entrate dovranno essere presentati i documenti relativi alle spese di allacciamento. Oltre alla ricevuta di pagamento, dovranno essere conservate in particolare le fatture e gli altri documenti sopra menzionati, che dovranno essere intestate a chi richiede l'agevolazione fiscale. A seconda delle circostanze, potrebbe essere necessario ottenere e archiviare ulteriori documenti. Ad esempio, in caso di allacciamento ad un condominio occorre conservare anche la delibera assembleare che approva l'esecuzione dei lavori e la tabella di ripartizione della ripartizione dei costi dei lavori.

Forma di pagamento

Il pagamento delle spese dovrà essere effettuato tramite bonifico bancario o postale, che dovrà contenere le seguenti informazioni:

- Codice Fiscale del committente (costruttore che richiede l'agevolazione fiscale);
- Partita IVA dell'impresa esecutrice;

- Modalità di trasferimento, con riferimento alla norma (art. 16-bis DPR n. 917/1986);
- Causale del bonifico: numero e data della fattura.

Attenzione: il pagamento deve essere effettuato dal conto della persona che richiede lo sgravio fiscale.

Comunicazione all'ispettorato del lavoro

I lavori eseguiti in provincia di Bolzano devono inoltre essere denunciati all'ispettorato del lavoro ² prima dell'inizio dei lavori (cd preavviso telematico di cantiere). Tale rapporto deve contenere, tra le altre cose, le seguenti informazioni:

- Nome del cliente e luogo del lavoro;
- Tipologia del progetto di costruzione previsto;
- Dati delle imprese esecutrici con espressa assunzione di responsabilità per il rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e versamento dei contributi;
- Data di inizio lavori.

Comunicazione all'ENEA

L'allacciamento ad una rete di teleriscaldamento deve essere segnalato ³ all'Autorità per l'Energia ENEA entro 90 giorni dalla fine dei lavori. Tale relazione è necessaria per consentire il monitoraggio e la valutazione dei risparmi energetici conseguiti grazie alla connessione alla rete di teleriscaldamento.

Perdita degli sgravi fiscali

Le spese per l'allacciamento alla rete di teleriscaldamento verranno revocati nei seguenti casi:

- Non è stata presentata alcuna segnalazione all'ispettorato del lavoro;
- Le spese non sono state pagate tramite bonifico bancario o postale con tassazione differita; (Se il bonifico viene compilato in modo errato è necessario ottenere una dichiarazione giurata in cui il destinatario del pagamento conferma di aver ricevuto gli importi e che gli stessi sono registrati in contabilità);
- Non è possibile presentare conferme di pagamento e fatture;
- Il collegamento non è conforme alle normative edilizie e urbanistiche locali;
- Sono stati violati gli obblighi lavorativi e contributivi e non è stata ottenuta alcuna spiegazione al riguardo dall'impresa edile.

Nota: Nonostante l'accurata compilazione della presente scheda informativa, tutte le informazioni vengono fornite senza garanzia. In particolare non viene fornita alcuna garanzia circa l'esattezza, la completezza e l'attualità. Per informazioni e richieste specifiche in questo contesto, vi chiediamo di rivolgervi al proprio consulente fiscale o ad un centro di assistenza fiscale (CAF o Patronato).

² Preavviso telematico dei cantieri all'ispettorato del lavoro tramite SPID (vedasi <https://civis.bz.it/it/servizi/servizio.html?id=1015444>)

³ Vedi guida dell'Agenzia delle Entrate "Ristrutturazioni edilizie: Le agevolazioni fiscali" 10/2022, p.18